

[Il tuo nome e cognome]

[Il tuo indirizzo e recapiti]

[Nome della/del Direttrice/Direttore sanitaria/o]

Studio medico o Struttura sanitaria [Nome dello Studio/della Struttura]

[Indirizzo dello Studio/della Struttura]

[Luogo, Data]

Oggetto: Segnalazione riguardo a comunicazioni inadeguate durante valutazione specialistica

Gentile,

con la presente desidero portare alla Vostra attenzione un episodio avvenuto di recente presso la Struttura di cui è responsabile durante una visita per l'idoneità all'attività fisica [sostituire eventualmente con altra tipologia di visita], che ha destato preoccupazione e disagio.

Durante la valutazione, il medico [o altro professionista coinvolto] ha espresso commenti sul peso del paziente pediatrico in sua presenza, sottolineando in misura più o meno implicita la necessità di una perdita di peso. Tali osservazioni hanno provocato un evidente disagio nel minore, con possibili ripercussioni emotive.

Pur comprendendo l'importanza di affrontare temi come il peso e la salute con la dovuta serietà, ritengo essenziale che tali argomenti siano trattati con estrema sensibilità, preferibilmente in un contesto riservato con i soli genitori: un approccio comunicativo poco attento può influire negativamente sull'autostima del bambino e sulla sua relazione con il cibo e il proprio corpo.

È noto, infatti, come i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) siano in aumento e come commenti inappropriati sull'aspetto fisico e sulla forma corporea possano costituire un fattore di rischio riconosciuto per il loro instaurarsi, specialmente nell'età evolutiva. La letteratura scientifica evidenzia l'importanza di un linguaggio rispettoso e privo di stigmatizzazione nell'ambito della salute pediatrica, al fine di favorire un rapporto equilibrato con l'alimentazione e il benessere psicofisico, come evidenziato dalla bibliografia che potete trovare in calce a questa mia.

Vi invito, pertanto, a valutare l'adozione di linee guida interne che promuovano una comunicazione più attenta e rispettosa, evitando osservazioni dirette sul corpo del bambino in sua presenza.

Confido che condividiate l'importanza di garantire un ambiente sereno e accogliente per i piccoli pazienti e le loro famiglie e resto a disposizione per qualsiasi confronto.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, porgo distinti saluti.

[Nome e Cognome]

Riferimenti:

- Braddock A, Browne NT, Houser M, Blair G, Williams DR. Weight stigma and bias: A guide for pediatric clinicians. *Obes Pillars*. 2023;6:100058.
- Cerolini S, Vacca M, Zegretti A, Zagaria A, Lombardo C. Body shaming and internalized weight bias as potential precursors of eating disorders in adolescents. *Front Psychol*. 2024;15:1356647.
- Kebbe M, Perez A, Buchholz AS, Scott T, Mchugh M, Dyson G. Health care providers' weight management practices for adolescent obesity and alignment with clinical practice guidelines: a multi-centre, qualitative study. *BMC Health Serv Res* 2020;20, 850. <https://doi.org/10.1186/s12913-020-05702-8>.
- McPherson A. Conversation about children's weight. Guidance for parents and healthcare providers. www.hollandbloorview.ca/weightconversations Obesity Canada.
- Zancu AS, Diaconu-Gherasim LR. Weight stigma and mental health outcomes in early-adolescents. The mediating role of internalized weight bias and body esteem. *Appetite*. 2024;196:107276.